

Una preziosa documentazione di Antonio Mazzeo sulla proliferazione di radar e centri di spionaggio di ogni genere sull'isola, che danneggiano la popolazione e anche la fauna che dovrebbe essere protetta...

## **I radar di Lampedusa, un crimine ambientale**

di *Antonio Mazzeo*

Radar, ponti radio, antenne satellitari, sistemi elettronici, centri di spionaggio e intelligence. Sofisticati dispositivi di guerra puntati contro

il  
Nord  
Africa e le  
imbarcazioni  
di  
migranti  
e  
richiedenti  
asilo  
in  
fuga  
dai  
mille  
crimini  
della  
globalizzazione  
. Un mixer  
micidiale  
di  
onde  
elettromagnetiche  
che  
attentano  
alla  
salute  
della  
popolazione  
e  
alla  
sopravvivenza  
della  
flora e  
della  
fauna  
di  
un'isola  
che  
pur  
soffocata  
dalla  
militarizzazione  
,  
resta  
una  
delle  
più

belle del  
Mediterraneo  
. Con la  
proliferazione  
a  
Lampedusa  
delle  
infrastrutture  
belliche  
e  
inquinanti  
, le normative  
ambientali  
e i  
vincoli  
paesaggistici  
,  
archeologici  
e  
idrogeologici  
sono  
spudoratamente  
violati  
.  
Dall'estrema  
punta  
occidentale  
a  
quella  
orientale  
è  
un  
susseguirsi  
di  
postazioni  
d'ascolto  
e  
telecomunicazione  
,  
centri  
di  
raccolta  
ed  
elaborazione  
dati  
,

tralicci  
che  
supportano  
antenne  
vecchie  
e  
nuove  
. A  
Capo  
Ponente  
, dove  
sono  
ancora  
visibili  
gli  
sfregi  
delle  
piattaforme  
in  
cemento  
armato  
che  
reggevano  
la maxi-antenna  
di  
190,5  
metri  
della  
(ex)  
stazione  
Loran C  
della  
Guardia  
Coste  
Usa  
,  
qualche  
mese  
fa  
l'Aeronautica  
militare  
ha  
installato  
il  
radar  
di

sorveglianza  
FADR  
(  
*Fixed Air*  
*Defence*  
*Radar*  
) RAT 31-DL,  
nell'ambito  
di  
un  
programma  
di  
ammodernamento  
della  
rete  
nazionale  
di  
telerilevamento

.  
L'impianto  
è  
di  
pertinenza  
della  
134<sup>a</sup>  
Squadriglia  
Radar,  
preposta  
alla  
sorveglianza  
e al  
controllo  
dello  
spazio  
aereo  
in  
ambito  
nazionale  
e  
Nato  
e  
dipendente  
amministrativamente  
dalla  
4<sup>a</sup>  
Brigata

Telecomunicazioni

e

Sistemi

per la

Difesa

Aerea

e

l'Assistenza

al

Volo

e

operativamente

dal

Centro per

il

controllo

aereo

di

Poggio

Renatico

(

Ravenna

).

A pochi metri di distanza dall'impianto dell'Aeronautica ci sono altri due potenti radar, un GEM presumibilmente

inserito

nel

sistema

VTS

della

Capitaneria

di

Porto per

il

controllo

del

traffico

marittimo

e un radar EL-M 2226

prodotto

dall'azienda

israeliana

ELTA-System

.

Nella

vicina

area

di

Albero

Sole

sorge

invece

la

Stazione

del 9°

Nucleo

Controllo

e

Ricerca

(

N.C.R

.)

dell'Aeronautica

Militare

,

preposta

all'individuazione

di

tutte

le

emissioni

elettromagnetiche

d'interesse

strategico

e

alla

guerra

elettronica

. La base

di

oltre

2.900

metri

quadri

di

superficie

ospita

un  
imponente  
numero  
di  
antenne  
multiformi  
e le  
attrezzature  
di  
avvistamento  
avanzato  
per  
intercettare  
e  
analizzare  
le  
frequenze  
, le  
caratteristiche  
e le procedure  
delle  
trasmissioni  
radio,  
vocali  
e radar  
"nemiche"  
e  
"alleate"  
. Il 9°  
N.C.R.  
.  
dipende  
dal  
Centro Intelligence  
Interforze  
di  
Castel  
Malnome  
, Roma, a  
sua  
volta  
subordinato  
con la  
Scuola  
interforze  
intelligence-guerra



elettronica

(

S.I.I

./

G.E

.) al 2°

Reparto

informazioni

e

sicurezza

dello

Stato

maggiore

della

difesa

. I

dati

intercettati

a

Lampedusa

sono

poi

inviati

per la

loro

elaborazione

al

Reparto

Supporto

Tecnico

Operativo

Guerra

Elettronica

(

Re.S.T.O.G.E

.)

di

Pratica

di

Mare. Continua in:

<http://>

[antoniomazzeoblog.blogspot.it](http://antoniomazzeoblog.blogspot.it)

[/2015/06/](http://antoniomazzeoblog.blogspot.it/2015/06/)

[i-radar-di-lampedusa-un-crimine.html](http://antoniomazzeoblog.blogspot.it/2015/06/i-radar-di-lampedusa-un-crimine.html)

